

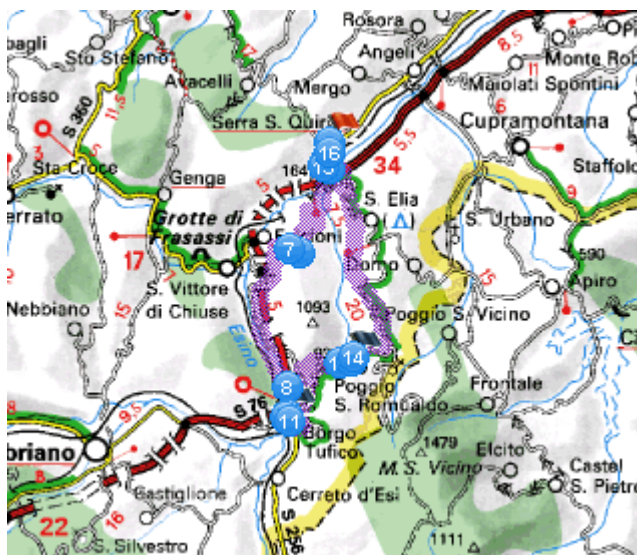
PERCORSI DELLE MARCHE

Rubrica Periodica a cura di Santoni Alessandro

Anno 2009 n. 2 Del 03.06.2009

La Castelletta e la Porcarella.

Percorso per Agonisti e Ciclisti Allenati) KM 45



ANCONA - Quando si parla di Castelletta e Porcarella parliamo non di salite della Provincia di Ancona ma delle salite dell'Anconetano. Basta chiedere ai prof. di oggi quali Scarponi, Tonti o Stortoni, agli ex prof quali Rodolfo Massi, nonché ai tanti dilettanti e juniores di oggi ed ex della provincia di Ancona quante volte queste salite sono state "spianate".

Per questo anche io tante volte ho percorso queste strade. E quante volte le continuerò a percorrerle. Per il giro in questione potete partire da dove preferite: da Jesi (c.a. 20 km da Serra S. Quirico), da Ancona (c.a. 50 Km da Serra S. Quirico), ma anche da Fabriano (c.a. 20 km) nonché da Loreto o Castelfidardo, percorso da me tante volte ripetuto quando correvo nella Silga di Castelfidardo (c.a. 60 km da Serra S. Quirico).

Dopotutto c'è un detto: << Tutte le strade portano a Roma >>. E siccome Serra S. Quirico è proprio sulla strada per Roma, potremmo anche dire che tutte le strade portano a Serra.

Al di là delle battute, mi sono volutamente soffermato esclusivamente sul clou del percorso, pressoché interamente nel territorio del comune di Fabriano, ovvero sul circuito di circa 45 km che da Serra San Quirico ci porta prima a scalare la Castelletta, poi, una volta ridiscesi ad Albacina, passando a fianco degli stabilimenti della famosa ditta di elettrodomestici di Fabriano, scalando la cosiddetta Porcarella, raggiungere Poggio San Romualdo e ridiscendere al punto di partenza ovvero Serra San Quirico.

Pronti e via: dalla stazione di Serra proseguiamo per 1 km direzione Fabriano poi svolta a sinistra al passaggio a livello e, subito dopo il ponte sul fiume Esino, svolta a destra seguendo i cartelli verso Castelletta. Abbiamo percorso circa 1,5 km ed inizia già la salita, non appena superata la sorgente di Gorgovivo che fornisce il servizio idrico di acqua potabile, una delle migliori dell'Italia intera, per la pressoché intera provincia di Ancona.

La salita che porta a Castelletta è lunga circa 9 km e, dopo un primo tratto di 4 km piuttosto impegnativo ma regolare, spiana per circa 1 km prima dello strappo di San Pietro, corto ma micidiale perché, a quel punto di salita, ti taglia le gambe se si è esagerato prima.

Dopo San Pietro la salita riprende regolare e, una volta superato l'abitato di Castelletta (un consiglio: al centro proprio della frazione sulla salita c'è una fontana d'acqua: prendetene nota vi potrebbe servire) la salita prosegue per un ulteriore km e si scollina all'altezza del crocefisso sul valico.

A quel punto ci si butta in discesa, bella e caratterizzata anche da tornanti e da un panorama invidiabile. A fine discesa proseguite sulla vecchia statale 76 in direzione Fabriano facendo attenzione però a non imboccare la superstrada (anche qui sulla vostra sinistra vi segnalo una fontana ma questa volta il mio non è un invito è proprio un consiglio: fermatevi e riempite le vostre borracce con l'acqua fresca che da qui sgorga).

Il tempo di un panino (circa 3 km) e la " pacchia " è finita di già. Siamo di nuovo in salita. Non appena superato l'abitato di Albacina (inizialmente seguite i cartelli direzione Matelica poi, superato i stabilimenti della ditta di elettrodomestici citati prima, all'altezza di un tornante, svoltate a sinistra in direzione Poggio San Romualdo sulla S.P. 14) la salita si inerpica immediatamente. Anzi sono proprio i primi 2 km ad essere i più severi ed impegnativi. Poi la salita che misura totalmente 9 km prosegue regolare e ricca zeppa di curve e tornanti, tanto per tentare di addolcire la fatica.

Giunti in vetta eccoci nella frazione di Poggio San Romualdo dove troverete alla vostra destra prima un punto di "assistenza" per camper compresa la cannella di acqua fresca nonché un paio di alberghi dove potrete gustarvi con calma un caffè o una colazione ricostituente, a premio della fatica appena conclusa.

Da qui ci si butta in discesa, ben 13 km di discesa, interrotta solamente da un breve tratto di falsopiano all'altezza della frazione di San Giovanni ma, tranquilli, ormai il peggio è passato.

Proseguite sempre in discesa in direzione Serra San Quirico e, al termine della discesa, ci ritroveremo esattamente al punto di partenza: subito dopo il ponte sul fiume Esino, superiamo nuovamente il passaggio a livello e, svoltando a destra, ritorniamo alla stazione di Serra e da qui raggiungiamo il nostro punto di partenza.

Con sicuramente tanta fatica ma anche grande soddisfazione. E per chi ancora non è stanco la prossima puntata vi segnalo un proseguimento di questo percorso in montagna.... la più alta della provincia: la scalata ai 1400 metri del Monte San Vicino.

Ecco un breve riepilogo del tracciato (dati da viamichelin.it)

LOCALITA'	KM
Serra San Quirico	0
Castelletta GPM 1°	9
Albacina (S.P. 256)	20
Poggio San Romualdo - <i>Porcarella</i> (S.P. 14) GPM 1°	30
Serra San Quirico	45

Link utili

Serra San Quirico	http://it.wikipedia.org/wiki/Serra_San_Quirico
Poggio San Romualdo	http://it.wikipedia.org/wiki/Poggio_San_Romualdo
Gola della Rossa	Gola della Rossa
Fabriano	http://it.wikipedia.org/wiki/Fabriano